



IL CAPO DI GABINETTO

OGGETTO 5558

TIPO ANNO NUMERO

REG.

DEL

Assemblea Legislativa
alafflegcom@postacert.regione.emilia-romagna.it

INVIATO TRAMITE PEC

OGGETTO: Iscrizione argomenti all'O.d.G. dell'Assemblea Legislativa

Si richiede l'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea Legislativa del seguente argomento:

PROGETTI DI LEGGE

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1700 del 6 novembre 2017

PROGETTO DI LEGGE DI RATIFICA DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE LOMBARDBIA, LA REGIONE EMILIA ROMAGNA, LA REGIONE PIEMONTE, LA REGIONE VENETO E L'AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO PER UNA GESTIONE SOSTENIBILE E UNITARIA DELLA PESCA E PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO ITTICO NEL FIUME PO.

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1709 del 6 novembre 2017

PROGETTO DI LEGGE "NORME IN MATERIA DI SVILUPPO DEL SETTORE MUSICALE"

La succitata deliberazione è disponibile sul portale della Intranet regionale Internos attraverso i successivi link Atti e leggi ed Atti amministrativi

Distinti saluti

Dott. Andrea Orlando

Firmato digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1700 del 06/11/2017

Seduta Num. 41

Questo lunedì 06 **del mese di** novembre

dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** Padiglione Esprit Nouveau - Piazza della Costituzione - BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: EPG/2017/79 del 25/10/2017

Struttura proponente: SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: PROGETTO DI LEGGE DI RATIFICA DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE LOMBARDIA, LA REGIONE EMILIA ROMAGNA, LA REGIONE PIEMONTE, LA REGIONE VENETO E L'AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO PER UNA GESTIONE SOSTENIBILE E UNITARIA DELLA PESCA E PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO ITTICO NEL FIUME PO.

Iter di approvazione previsto: Progetto di legge

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che con deliberazione n. 127 del 4 febbraio 2013 la Regione Emilia Romagna ha preso atto dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del progetto Life NAT/IT/188 "Restoring connectivity in Po river basin opening migratory route for *Acipenser naccarii* and 10 fish species in Annex II "CON.FLU.PO" Programma LIFE, ed ha contestualmente approvato la Convenzione di partenariato tra la Regione Lombardia, capofila di progetto, e la Regione Emilia Romagna;
- che il progetto Life CON.FLU.PO coinvolge le Regioni Lombardia (Lead Partner), Emilia-Romagna, le Province di Piacenza e Rovigo, l'AIPO (Agenzia Interregionale per il fiume Po), l'AdbPo (Autorità di bacino del fiume Po), il Parco del Ticino, GRAIA S.r.l., e prevede un budget di € 7.088.476,00 con un contributo UE di € 3.496.809,00;
- che il progetto ha come finalità principale il ripristino della percorribilità del fiume Po da parte della fauna ittica: la specie "target" è lo Storione cobice (*Acipenser naccarii*), che necessita di una connessione idrica fino all'Adriatico per potersi riprodurre, ma altre specie ittiche ne beneficiano. Nell'ambito del progetto sono stati realizzati presso lo sbarramento idraulico e la centrale idroelettrica di proprietà di ENEL - in località Isola Serafini nel Comune di Monticelli d'Ongina - due passaggi per pesci (scale di risalita e smonta) per permettere il transito della fauna ittica. Tale opera si colloca al primo posto per importanza in Italia e tra i primi in Europa;
- che sono previste anche azioni per la valorizzazione del fiume Po e la relativa fauna, il ripopolamento di specie ittiche di pregio, il monitoraggio a fini scientifici nonché azioni di educazione ambientale rivolte alle scuole e alla popolazione;
- che nell'ambito del progetto è stato costituito uno specifico Comitato di Coordinamento per le attività di gestione e conservazione del corridoio fluviale del fiume Po, presieduto da Autorità di bacino del fiume Po, di cui fanno parte Regione Emilia Romagna, Regione Lombardia, e a cui aderiscono anche Regione Piemonte e Regione Veneto;

- che tra le azioni del progetto è prevista la redazione di uno specifico Piano di gestione per la continuazione delle attività di conservazioni del corridoio fluviale del fiume Po, con l'obbligo del mantenimento delle azioni di conservazione del suddetto corridoio fino ad almeno l'anno 2021;

Considerato:

- che la Regione Emilia ha regolamentato la materia della pesca con la legge 7 novembre 2012, n. 11 "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse, modificata dalle L.R. 16 luglio 2015, n.9 e L.R. 6 marzo 2017, n. 2;
- che le Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto e l'Autorità di bacino del fiume Po concordano nel ritenere che il fiume Po rappresenta l'asse strategico fondamentale che garantisce la connessione degli habitat e gli spostamenti della fauna ittica migratoria nell'intero bacino;
- che per quanto attiene il corso del fiume Po, la normativa relativa alla tutela della fauna ittica, degli ecosistemi acquatici, la disciplina della pesca, i calendari e le prescrizioni annesse, la vigilanza, i controlli e la repressione del fenomeno del bracconaggio, devono per quanto possibile essere armonizzate e rese coerenti in una dimensione sovraregionale;

Dato atto che al fine del raggiungimento delle finalità di cui al precedente paragrafo è stato definito e concordato, nell'ambito delle attività previste dal progetto CON.FLU.PO, un Protocollo di Intesa per una gestione sostenibile e unitaria della pesca e per la tutela del patrimonio ittico nel fiume Po, e che tale documento preliminare è stato sottoscritto dagli Assessori regionali e dal Responsabile dell'Autorità di bacino del fiume Po in data 25 febbraio 2016;

Dato atto che l'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca ha sottoscritto il preliminare di Protocollo di Intesa di cui al precedente paragrafo;

Dato atto inoltre che a seguito della sottoscrizione del suddetto preliminare di Protocollo di Intesa si rende necessario procedere alla ratifica del medesimo da parte dell'Assemblea Legislativa, in attuazione dell'art. 117, comma ottavo della Costituzione, degli articoli 25 e 28, comma 4, lett. h) dello Statuto regionale e dell'art. 21

della L.R. n. 16/2008;

Dato atto infine che il suddetto Protocollo di Intesa non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale;

Ritenuto quindi di proporre all'Assemblea legislativa l'approvazione del progetto di legge per la sottoscrizione del suddetto Protocollo di Intesa, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, unitamente alla relativa relazione e alla scheda tecnico-finanziaria;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna, in particolare l'art. 37, comma 4;
- la deliberazione di Giunta n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimento e aggiornamento della delibera 450/2007";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2189/2015 "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";
- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle Strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di proporre all'Assemblea Legislativa, in attuazione di quanto disposto dall'art. 117, ottavo comma della Costituzione, dagli artt. 25 e 28, comma 4, lettera h) dello Statuto e dall'art. 21 della L.R. n. 16/2008, l'approvazione del progetto di legge regionale (All. 2)

avente ad oggetto la "Ratifica del Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna, l'Autorità di bacino del fiume Po, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte, la Regione Veneto, per una gestione sostenibile e unitaria della pesca e per la tutela del patrimonio ittico nel fiume Po", costituito da n. 3 articoli e dall'allegato Protocollo di Intesa, (All. 3) sottoscritto in data 25/02/2016, costituito da n. 4 articoli, preceduti dalla relazione illustrativa (All. 1) e seguiti dalla scheda tecnico-finanziaria (All. 4), quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale Telematico BURERT della Regione Emilia-Romagna gli Allegati 1, 2 e 3 della presente deliberazione.

- - - - -

Relazione al progetto di legge di iniziativa della Giunta Regionale recante "Ratifica del Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna, l'Autorità di bacino del fiume Po, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte e la Regione Veneto per una gestione sostenibile e unitaria della pesca e per la tutela del patrimonio ittico nel fiume Po"

Il presente progetto di legge regionale, finalizzato alla ratifica del Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna, l'Autorità di bacino del fiume Po, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte e la Regione Veneto per una gestione sostenibile e unitaria della pesca e per la tutela del patrimonio ittico nel fiume Po, dà attuazione a quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 616/1977, di trasferimento e deleghe delle funzioni amministrative dello Stato, che prevede che "le Regioni per le attività ed i servizi che interessano i territori finitimi, possono addivenire ad intese e costituire uffici o gestioni comuni, anche in forma consortile".

La gestione congiunta della pesca nel fiume Po tra le Regioni rivierasche è stata più volte auspicata per affrontare in modo organico e coordinato i problemi di ordine organizzativo e normativo del settore della pesca sia professionale che sportiva ed anche per la vigilanza, le sanzioni ed il contrasto alla pesca di frodo, fenomeno in grave espansione negli ultimi anni.

Per far fronte a tali esigenze, nell'ambito delle attività previste dal progetto CON.FLU.PO, è stato previsto uno specifico Protocollo di Intesa, sottoscritto dagli Assessori regionali e dal Responsabile dell'Autorità di bacino del fiume Po in data 25 febbraio 2016

La ratifica dell'Intesa viene proposta all'Assemblea Legislativa in applicazione dell'art. 117, comma ottavo della Costituzione, degli articoli 25 e 28, comma 4. lett. h) dello Statuto regionale e dell'art. 21 della L.R. n. 16/2008.

Il progetto di legge di ratifica si compone di 3 articoli.

L'articolo 1 ratifica la sottoscrizione dell'Intesa e ne descrive l'oggetto.

L'articolo 2, relativo all'efficacia dell'Intesa, stabilisce che questa decorre dall'entrata in vigore della presente legge di ratifica, essendo l'Intesa già stata ratificata dalla Autorità di bacino del fiume Po, la Regione Lombardia e dalla Regione Piemonte e dalla Regione Veneto.

L'articolo 3, relativo agli adempimenti consequenziali, demanda alla Giunta regionale l'adozione di eventuali ulteriori accordi di carattere attuativo discendenti dal Protocollo di Intesa di all'articolo 1, nonché di eventuali atti attuativi ed esecutivi del Protocollo di Intesa.

PROGETTO DI LEGGE D' INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE

"Ratifica del Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna, l'Autorità di bacino del fiume Po, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte, la Regione Veneto per una gestione sostenibile e unitaria della pesca e per la tutela del patrimonio ittico nel fiume Po"

Articolo 1

Oggetto e finalità

1. In conformità all'articolo 25, comma 1, all'articolo 28, comma 4, lettera h) dello Statuto regionale e all'articolo 21, comma 4, della legge regionale 28 luglio 2008, n. 16 (*Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione del diritto comunitario, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale*), è ratificato il Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna, l'Autorità di bacino del fiume Po, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte e la Regione Veneto per una gestione sostenibile e unitaria della pesca e per la tutela del patrimonio ittico nel fiume Po.
2. Il Protocollo di Intesa di cui al comma 1, debitamente sottoscritto e allegato alla presente legge per costituirne parte integrante e sostanziale, ha lo scopo di definire gli ambiti di intervento e di uniformare le modalità e le procedure per regolare e facilitare la gestione comune della pesca e della tutela della fauna ittica nel fiume Po, adottando normative e pratiche condivise di gestione nei territori delle Regioni rivierasche. Il Protocollo di Intesa non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Art. 2

Efficacia dell'Intesa

1. Il Protocollo di Intesa di cui all'articolo 1, già ratificato dalla Autorità di bacino del fiume Po, dalla Regione Lombardia, dalla Regione Piemonte e della Regione Veneto, ha efficacia dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 3

Adempimenti consequenziali

1. L'approvazione di eventuali ulteriori accordi di carattere attuativo discendenti dal Protocollo di Intesa

di all'articolo 1, nonché di eventuali atti attuativi ed esecutivi dello stesso, sono demandati a deliberazioni della Giunta regionale, fatta salva l'istituzione di ulteriori organi comuni da ratificare con legge regionale.

Protocollo d'intesa

**Per una gestione sostenibile e unitaria della pesca e per
la tutela del patrimonio ittico nel fiume Po**

STIPULATO TRA

- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO
- REGIONE EMILIA-ROMAGNA
- REGIONE LOMBARDIA
- REGIONE PIEMONTE
- REGIONE VENETO

PREMESSO CHE

Il fiume Po rappresenta l'asse strategico fondamentale che garantisce la connessione degli habitat e gli spostamenti della fauna ittica migratoria nell'intero bacino;

il fiume Po ha subito nel corso degli anni forti pressioni antropiche che hanno contribuito ad un impoverimento del patrimonio ittico, mettendo a rischio la conservazione delle specie autoctone;

negli ultimi anni si è registrato un progressivo aumento di specie aliene invasive che hanno ulteriormente ridotto la presenza di specie autoctone e protette;

si è inoltre registrato un incremento di attività pescatoria condotta in modo abusivo da organizzazioni dedite al bracconaggio;

per contrastare i fenomeni sopracitati è necessario un piano straordinario che affronti in modo integrato le diverse problematiche;

la frammentazione amministrativa del fiume Po rischia di rendere vani gli sforzi fin qui prodotti dalle numerose amministrazioni interessate e richiede pertanto azioni unitarie e condivise a scala interregionale;

per le ragioni di cui sopra si rende necessario procedere ad una intesa tra i soggetti competenti per definire un piano di azioni unitario a scala di bacino;

in ottemperanza a quanto previsto nella parte terza del D. Lgs 152/2006 e al comma 3bis dell'articolo 1 del DL 208/2008 l'Autorità di bacino del fiume Po ha redatto nel 2009 il primo Piano di gestione del distretto idrografico padano di bacino, in attuazione della DIR 2000/60/CE, e sta procedendo al relativo aggiornamento, così come previsto dalla direttiva stessa;

l'art. 73 del D Lgs 152/2006 tra gli obiettivi di pianificazione atti a disciplinare la tutela delle acque superficiali, marine e sotterranee cita espressamente alla lettera d) "Mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate";

nel Piano di gestione 2015-2021 del distretto idrografico padano sono state inserite misure di monitoraggio dell'ittiofauna nel fiume Po, di controllo e di contenimento delle specie invasive e di riqualificazione ambientale dei corsi d'acqua anche attraverso nuove opere di riconnessione longitudinale a sostegno delle comunità acquatiche;

nel programma Life della Unione Europea volto alla gestione e conservazione della Rete Natura 2000, il corridoio fluviale del Fiume Po e la sua fauna ittica sono attualmente interessati da due specifici progetti:

- Life Natura LIFE11/NAT/IT/188 CONFLUPO "*Restoring Connectivity in Po River basin opening migratory route for Acipenser naccarii and 10 fish species in Annex II*" (<http://www.life-conflupo.eu>);
- LIFE13/NAT/IT/001129 BARBIE "*Reintroduzione del Barbo canino e del Barbo plebeio negli affluenti emiliani del fiume Po*" (<http://www.lifebarbie.eu>);

nell'ambito del Life CONFLUPO è stato costituito uno specifico Comitato di Coordinamento per le attività di gestione e conservazione del corridoio fluviale del fiume Po, presieduto da Autorità di bacino del fiume Po e di cui fanno parte Regione Lombardia, Regione Emilia Romagna, in veste di partner di progetto, e a cui aderiscono Regione Piemonte e Regione Veneto;

tra le azioni del citato Life CONFLUPO è inoltre prevista la redazione di uno specifico Piano di gestione tecnicoamministrativo per la continuazione delle attività di conservazione del corridoio fluviale del fiume Po con l'obbligo del mantenimento delle azioni di conservazione del suddetto corridoio fino ad almeno il 2021;

il Life BARBIE prevede anche la promozione di azioni di gestione dell'ittiofauna, consistenti in un'azione di governance finalizzata alla sottoscrizione di un accordo per il contrasto al bracconaggio e di una azione finalizzata al controllo di specie alloctone, con riferimento agli ambiti territoriali di progetto, tra i quali anche il fiume Po;

è avvertita la necessità da parte delle regioni interessate che si giunga ad una maggiore condivisione delle conoscenze riguardanti le acque interne attivando forme di collaborazione continuative tra le quattro Regioni rivierasche e sviluppando un percorso analogo iniziato con l'*Osservatorio Socio Economico della Pesca e dell'Acquacoltura per la rilevazione e l'analisi dell'andamento dei fenomeni economici e sociali del settore della pesca e la raccolta di dati e informazioni relativi al settore ittico nel mare Adriatico*, istituito nel 2004 dalla Regione Veneto 2004 nell'ambito del progetto di cooperazione internazionale Adri.Fish;

nell'anno 2013 la pesca nel lago di Garda è stata disciplinata con modalità unitarie tramite un medesimo Regolamento regionale per "La tutela della fauna ittica e per la disciplina della pesca" recepito dalle Regioni Veneto e Lombardia con l'assenso formale della Provincia Autonoma di Trento;

nell'anno 2015, il Ministero della Salute ha promosso di concerto con Regione Veneto, Provincia Autonoma di Trento e Regione Lombardia un piano di monitoraggio sulla contaminazione da PCDD/F e PCB nel lago di Garda delle anguille al fine di valutare i livelli di contaminazione delle anguille del Garda e la possibilità di utilizzo alimentare per l'uomo di esemplari dell'intera popolazione o di specifiche sottopopolazioni;

a seguito del convegno pubblico "Una pesca sostenibile per valorizzare il fiume Po" svoltosi a Boretto il 30/09/2015, promosso e organizzato congiuntamente dai Life CONFLUPO e BARBIE, gli Assessori competenti delle quattro regioni interessate hanno concordato di promuovere una gestione condivisa del fiume Po con l'obiettivo di armonizzare le norme che regolano la pesca e coordinare le azioni inerenti la tutela della fauna ittica autoctona e la repressione del bracconaggio.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

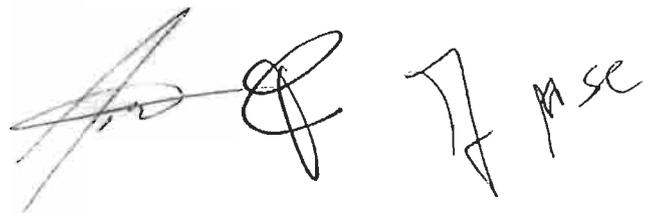
(Finalità del protocollo d'Intesa)

1. Con il presente protocollo d'Intesa, i soggetti firmatari si impegnano a cooperare per promuovere una gestione sostenibile e unitaria della pesca professionale e sportiva, e della tutela del patrimonio ittico nel fiume Po.
2. In particolare gli obiettivi specifici del presente protocollo d'Intesa sono volti al perseguimento di una pesca nel fiume Po che sia sostenibile dal punto di vista:
 - a) **ambientale**, per garantire nel lungo termine un corretto stato di conservazione degli habitat e delle specie a livello dell'intero corso del Po, mediante attività di riqualificazione degli habitat fluviali, di riconnessione dei corridoi fluviali e di tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica;
 - b) **sociale**, per garantire una rispettosa fruizione del fiume mediante regolamenti regionali condivisi e coordinati tra loro e attività unitarie di controllo e di repressione del bracconaggio;
 - c) **economica**, per garantire che il razionale utilizzo delle risorse pubbliche dedicate possa generare altri ed ulteriori benefici nel settore della pesca professionale e sportiva e nei diversi settori indotti.

ARTICOLO 2

(Programma di azioni)

1. Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente art 1, i sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a redigere, nei modi e nei tempi indicati nei successivi articoli 3 e 4, uno specifico programma di azioni coordinate che sviluppi prioritariamente i seguenti aspetti:
 - a) la semplificazione e l'armonizzazione delle normative regionali in materia di pesca;
 - b) le operazioni di vigilanza e controllo volte a contrastare il bracconaggio;



- c) la promozione delle attività turistiche legate alla pesca e altre attività ad essa collegate, che possano favorire lo sviluppo dei territori interessati;
- d) il controllo ed il contenimento delle specie alloctone invasive;
- e) la tutela dell'ittiofauna autoctona, anche con azioni specifiche di ripopolamento;
- f) il miglioramento sul lungo periodo dello stato di conservazione del corridoio fluviale del Po e dei siti della Rete Natura 2000;
- g) la condivisione delle conoscenze relative al tema mediante istituzione di una cabina di regia della pesca sul fiume Po;
- h) sviluppare una strategia sostenibile di pesca da attuare nelle regioni rivierasche del fiume Po;
- i) la promozione di iniziative, anche progettuali, per una migliore attuazione della Politica Comunitaria sulla Pesca relativamente alle acque interne.

ARTICOLO 3

(Tavolo di coordinamento)

1. E' costituito tra le Regioni rivierasche del fiume Po e l'Autorità di bacino del fiume Po una cabina di regia con il compito di elaborare e aggiornare il Programma delle azioni, di cui al precedente art. 2.
2. La suddetta cabina di regia è composta da un componente designato da ognuno dei soggetti firmatari, in rappresentanza degli stessi. Esso è coordinato dall'Autorità di bacino del fiume Po, che svolge altresì attività di segreteria e coordinamento.
3. La cabina di regia ha anche il compito di promuovere lo svolgimento delle attività già avviate nell'ambito dei progetti Life citati nelle premesse, di dare avvio alle attività conoscitive dell'osservatorio per la pesca sul fiume Po e di valutare l'efficacia del programma di azioni. E' assicurato dalla cabina di regia stessa il necessario raccordo con il Comitato di Coordinamento interregionale istituito nell'ambito del progetto LIFE CONFLUPO.

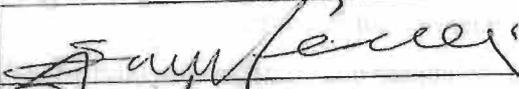
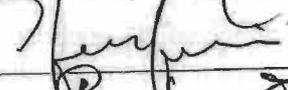
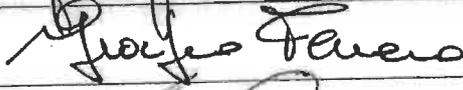
ARTICOLO 4

(Tempi, costi e durata dell'intesa)

1. La cabina di regia costituita con la sottoscrizione del presente protocollo d'intesa, redige entro 6 mesi il programma di azioni di cui all'art. 2.
2. Il presente protocollo d'Intesa decorre dalla data di sottoscrizione di tutti i soggetti firmatari e prosegue fino al 31/12/2021, termine ultimo obbligatorio per ottemperare a quanto disposto dall'UE sugli interventi di miglioramento fluviale, monitoraggio delle dinamiche degli stock ittici e delle attività di pesca sostenibile con il progetto LIFE CONFLUPO per il conseguimento delle azioni contenute nel programma di azioni, incluse quelle inserite o modificate a seguito degli aggiornamenti previsti. Il presente protocollo d'Intesa potrà essere rinnovato e/o modificato per espressa e condivisa volontà dei sottoscrittori.

3. Non vi sono oneri aggiuntivi in capo ai soggetti sottoscrittori del presente protocollo d'intesa per la realizzazione di quanto previsto ai punti precedenti.

luogo PARMA data 25/02/2016

Per l'AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO	
Per la REGIONE EMILIA-ROMAGNA	
Per la REGIONE LOMBARDIA	
Per la REGIONE PIEMONTE	
Per la REGIONE VENETO	

SCHEDA TECNICO-FINANZIARIA

Progetto di legge di iniziativa della Giunta Regionale recante "Ratifica del Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna, l'Autorità di bacino del fiume Po, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte e la Regione Veneto per una gestione sostenibile e unitaria della pesca e per la tutela del patrimonio ittico nel fiume Po"

Il presente Progetto di Legge ha ad oggetto la ratifica di un Protocollo di intesa e non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Analisi degli articoli

L'articolo 1 definisce l'oggetto e dispone la ratifica della sottoscrizione dell'Intesa. Le attività di raccordo, le modalità e le procedure per regolare e facilitare la gestione comune della pesca e della tutela della fauna ittica nel fiume Po, adottando normative e pratiche condivise di gestione nei territori delle Regioni rivierasche non comportano oneri aggiuntivi per il bilancio regionale e non sono per la Regione di carattere oneroso.

L'articolo 2 disciplina l'efficacia dell'Intesa, stabilendo che questa decorre dall'entrata in vigore della legge di ratifica.

L'articolo 3 è relativo agli adempimenti consequenziali e demanda alla Giunta regionale l'adozione di eventuali ulteriori accordi di carattere attuativo discendenti dal Protocollo d'Intesa di all'articolo 1, nonché di eventuali atti attuativi ed esecutivi dello stesso. Anche tale previsione non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale e non è per la Regione di carattere oneroso.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta EPG/2017/79

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maurizio Ricciardelli, Responsabile del SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E AIUTI DI STATO esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., il parere di adeguatezza tecnico-normativa in merito all'atto con numero di proposta EPG/2017/79

IN FEDE

Maurizio Ricciardelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Filomena Terzini, Responsabile del SERVIZIO RIFORME ISTITUZIONALI , RAPPORTI CON LA CONFERENZA DELLE REGIONI E COORDINAMENTO DELLA LEGISLAZIONE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., il parere di legittimità in merito all'atto con numero di proposta EPG/2017/79

IN FEDE

Filomena Terzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Onelio Pignatti, Responsabile del SERVIZIO BILANCIO E FINANZE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., il parere sugli equilibri economico-finanziari senza oneri a carico del bilancio regionale in merito all'atto con numero di proposta EPG/2017/79

IN FEDE

Onelio Pignatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1700 del 06/11/2017

Seduta Num. 41

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando